



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti *“santi della porta accanto”*.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere *“a cuore”* la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso *“racconti”* le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a *“nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo”*: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla *“sventolare”*, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione **“Summano”** del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro



albergo **S. Maria ad Nives**
Canazei - TN - Dolomiti
tel: 0462-601207
e.mail: hotel@marianives.it

casa **Fanciullo Gesù**
Tonezza del Cimone Vicenza
tel: 0444-226530
e.mail: lecase@acvicenza.it

casa **Anna Maria Taigi**



PAOLA RENATA CARBONI

VENERABILE

**21 FEBBRAIO 1908, MONTEFALCONE APPENNINO (ASCOLI) - 11 SETTEMBRE 1927,
GROTTAZZOLINA (ASCOLI)**

In AC. Iscritta all'ACI, nel 1926 è nominata segretaria diocesana della Gioventù femminile.

Nasce in una famiglia atea, quarta di otto figli.

Il padre è medico condotto del paese. Il dottor Carboni pur essendo umanamente giusto e onesto, era stato educato nelle sue idee materialistiche, dominanti nelle scuole di allora, però non solo era un miscredente, ma anche ostile alla religione, così aveva convinto la giovane moglie alle sue idee, nonostante che fosse stata educata religiosamente; non permetteva che si andasse in chiesa, né che si frequentasse qualche sacerdote, inculcava nei figli lo stesso odio per la Chiesa.

Riceve il battesimo all'insaputa dei suoi genitori quando ha già quattro anni, grazie alla zia Giuseppina Maieski.

Nel 1910 la famiglia si trasferisce a Grottazzolina (Ascoli Piceno), dove frequenta le scuole elementari.

Nel 1919, per ragioni di studio, è a Fermo presso la famiglia Maricotti, molto religiosa. Paola comincia a studiare il catechismo e a frequentare la chiesa parrocchiale.

Il 22 aprile 1922, con l'aiuto dell'Azione cattolica locale, riceve segretamente la prima comunione e la cresima.

Prosegue di nascosto il suo cammino religioso. Suo punto di riferimento spirituale è la Storia di un'anima di santa Teresa del Bambino Gesù.

Fin da piccola, mostra una salute cagionevole e, per questo motivo, oltre che per l'ostilità familiare, non può attuare il suo desiderio di entrare in convento. Allora si offre al Signore per la conversione delle anime, in particolare dei suoi familiari.

Conseguito il diploma di maestra, comincia a insegnare. Già iscritta all'Acì, nel 1926 è nominata segretaria diocesana della Gioventù femminile, distinguendosi per l'ardore e per le sue iniziative, ruolo che espletò con zelo, diligenza e spirito di sacrificio.

Le sue lettere testimoniano come, nonostante la giovane età, sappia guidare le ragazze che si rivolgono a lei.

Nel 1927, trascorre la Pasqua a Roma e partecipa all'udienza di Pio XI. All'uscita, rivolta a un'amica, le dice: «Ora tutto è compiuto». Il 21 maggio 1927, perciò, fa voto di verginità.

Il 18 agosto, a Grottazzolina, si ammala di tifo, cui si aggiunge la setticemia.

Muore a soli diciannove anni. Con il passare del tempo, a poco a poco, i suoi genitori si convertono.

È stata dichiarata venerabile il 2 aprile 1993.

«"Nulla mi turba: vedo in tutto la volontà santa di Dio, e l'amo e l'adoro sempre. (...) "Cercai di vincermi, di divenire anch'io il piccolo fiore del Signore. (...) "Conosco tutta la mia pochezza e la mia impotenza, ma da Te attenderò tutto, o Signore". (...) "No, non credere che io soffra. La malattia mi è cara, perché per mezzo di essa posso offrire qualche cosa al mio Gesù"»

Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).